

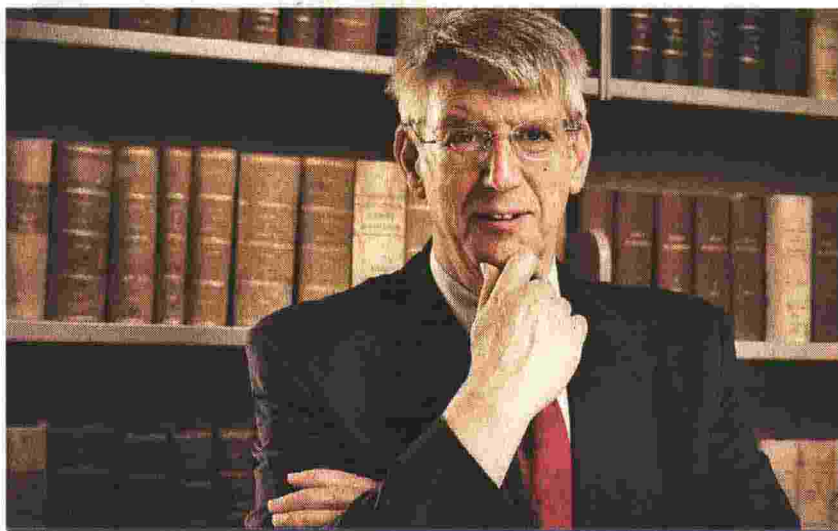
AL NOSTRO POLITOLOGO IL PREMIO "ACQUI STORIA" ALLA CARRIERA

Pombeni, "maestro a livello europeo"

Ha sprovvincializzato la storiografia italiana, anticipando innovazioni a livello europeo

Paolo Pombeni, editorialista politico di Vita Trentina fin dagli anni Settanta con la sua rubrica "Fatti e opinioni", riceverà sabato 16 ottobre al Teatro Ariston di Acqui Terme il premio speciale alla carriera dal Premio Acqui Storia, il più prestigioso in Italia e forse il più noto a livello internazionale per quanto riguarda l'ambito della ricerca storica.

Storico e politologo, professore emerito dell'Università di Bologna e già direttore dell'Istituto storico Italo-Germanico di Trento, Pombeni - si legge nella motivazione del premio speciale alla carriera, assegnato su proposta della giuria storico-scientifica - "è stato protagonista di una significativa innovazione metodologica che ha sprovvincializzato la storiografia italiana, anticipando analoghe innovazioni a livello europeo, soprattutto focalizzando il ruolo del partito politico (la 'forma partito') come oggetto di indagine storica. Si trattava di gettare un ponte tra concettualizzazione e filologismo, tra i modelli delle scienze sociali e



Il prof. Paolo Pombeni riceverà il premio sabato 16 ottobre ad Acqui Terme

l'individualità dei fatti storici, tra strutture e narrazione. In tal senso, il prof. Pombeni è riconosciuto come maestro a livello europeo per avere introdotto negli studi storici una nuova apertura alla storia comparata e alle discipline politologiche, collegando la storia politica alla dimensione europea e internazionale". Nell'assegnare il riconoscimento viene ricordata anche la significativa attività di organizzazione culturale di Pombeni, con la rivista "Ricerche di storia politica", da

lui fondata nel 1986. Ma ci piace fare cenno anche a un'altra sua iniziativa editoriale, il periodico on line "Mente politica", che tratta di politica interna, politica estera, politica economica, prefiggendosi di essere "il breviario del membro della classe dirigente italiana del XXI secolo".

Nato nel 1968 per onorare la memoria della Divisione Acqui e ricordarne l'eccidio consumatosi nel settembre del 1943 nelle isole ioniche di Cefalonia e Corfù, il Premio Acqui Storia ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza della ricerca storiografica e divulgativa a livello nazionale e internazionale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068